

EccoCi

Voce della Comunità pastorale Lenno e Isola Ossuccio



Numero 7
ottobre 2024

In questo numero

Dalla redazione:

Sapore di ministeri, profumo di missioni

La parola del Parroco:

La comunità ci è necessaria - Pane, amore e compagnia
Separati, divorziati, sposati solo civilmente
desiderosi di tornare a ricevere i Sacramenti

Comunità viva:

Eccomi, sono il vostro Diacono

Cantare e leggere, un servizio

Avvisi per le celebrazioni

Iniziazione cristiana bambini - 6 proposte per il Discepolato

Attualità e storia:

Abbiamo festeggiato i Santi Martiri Crescenzo ed Eufemia

Parola chiave:

Comunione - Con lo sguardo aperto a tutti

Leggo, Ascolto, Gioco

EccoCi

Voce della Comunità pastorale Lenno e Isola Ossuccio

Periodico trimestrale

Iscrizione al Tribunale di Como n. 1169/2023 del 20/01/2023

Numero 7, ottobre 2024

Editore responsabile e proprietario: Parrocchia S. Eufemia
Via Angelo Vanini, 5 - loc. Isola Ossuccio, Tremezzina (CO)

E-mail: redazioneNotiziario@parrocchielennoeossuccio.it

Direttore responsabile: Emanuela Longoni

Redattrice Capo: Anna Castagna

Responsabile di redazione: Rossana Lacala

Redazione: Luigi Arosio, Vera Bellini, Pier Luigi Bonini, don Italo Mazzoni

Progetto Grafico: Giorgio Greppi

Stampa: Grafica Marelli - Como



*In copertina e sul retro:
i bambini di Grest e Mini Grest
salutano, immagini di Elisa Brivio.*

Sapore di ministeri, profumo di missioni

Rossana Lacala

Quando Emanuela, direttrice di questo nostro giornale, mi ha telefonato per dar voce alle decisioni della redazione, studiavo il percorso di un pellegrinaggio alla chiesetta bizantina di "Aghia Sophia" nel Peloponneso. Avevo sott'occhio la carta e ascoltavo: «Sentiti libera – andava dicendo con rassicurante dolcezza Emanuela – ma vorremmo scrivessi di ministeri, saldandoli alla missionarietà.» "Aghia," cioè Santa, Sophia era un puntino rosso sulla mappa. A lei mi sono affidata. In questo numero, a scrivere di ministeri e missioni saranno Emanuela, Anna, Vera, Luigi e Rosario che sapranno srotolare parole migliori delle mie, anche alla luce del discorso

tenuto dal Vescovo Oscar il 10 settembre a Morbegno che ha illuminato la **ministerialità**, terza parola chiave scaturita dal Sinodo diocesano dopo **sinodalità** e **missionarietà**.

In quanto a me, da bambina a catechismo questa parola, ministero, incuteva soggezione, associandola anche, per i discorsi dei grandi, a quell'altro Ministero il cui impegno era legato alla vita civile nel Paese. Insomma, una parola di potere, una parola che indicava un movimento dall'alto al basso. E invece essa contiene un messaggio opposto.

Come ci ha ricordato Papa Francesco:

«...in ministero c'è la parola minus, che vuol dire "minore" È un piccolo dettaglio, ma di grande importanza. Chi segue Gesù non ha paura di farsi "inferiore", "minore" e di mettersi al servizio degli altri.»

A dirla in tutta sincerità, il richiamo di Francesco riferito a tutti i ministeri non cancella da me, che in passato ho letto dall'ambone o che ancor oggi mi interrogo sulla carità, il timore di non sapermi fare inferiore. Ma so di non essere sola se il nostro Vescovo Oscar ci ha richiamato alla realtà della Chiesa di oggi e di domani: una chiesa piccola, più povera ma pur sempre luce per il mondo.

Che per risplendere ha bisogno continuo di due movimenti: missione e servizio per «illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare.» (Evangelii Gaudium, 273).

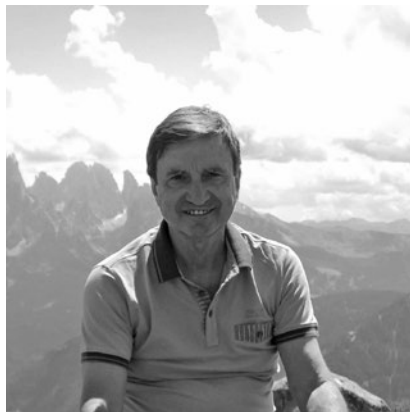
Nei momenti di smarrimento legati a farmi inferiore vado a riguardare una riproduzione della "Vocazione di san Matteo" del Caravaggio dove la mano di Gesù illumina, ci illumina. «Verso cosa?» mi chiedo sempre. Un poeta risponde per me: «Verso il coraggio di rimanere vicini». Oltre la vita, così ci si potrà rivedere.



La comunità ci è necessaria

Pane, amore e compagnia

don Italo Mazzoni



Ho fatto la comunione in tanti giorni della mia vita. L'ho fatta prendendo il pane benedetto e spezzato, secondo l'indicazione di Cristo e bevendo al calice della nuova ed eterna alleanza.

Ogni volta mi domando che cosa si compie in me in quel gesto che mi unisce a Cristo fino ad essere anch'io suo corpo. Non è il solito cibo della colazione o del pranzo. Quello entra nel mio corpo e diventa nutrimento delle varie cellule, diversificate e unite tra loro, del mio corpo. Questo pane eucaristico trasforma me in "cristiano", nutre il mio cuore di quell'amore senza il quale non potrei vivere. È un'affermazione forte dire "non potrei vivere". Di che cosa vivere quando scopri che lui solo ha parole di vita eterna?

Mi ritrovo tutti i giorni a dare la comunione. Un gruppo di persone, dopo aver ascoltato la Parola di Dio, dopo aver lodato il Signore e fatto memoria della sua passione, morte e risurrezione, nell'attesa della sua venuta, dopo aver recitato la preghiera del Padre nostro e offerto e ricevuto la pace, si avvicina alla mensa eucaristica. Il gesto è semplice e delicato. Una mano, posta sull'altra, diventa contenitore umano del Pane della vita, portato alla bocca, masticato, mangiato, assimilato. La comunità nasce e cresce così. L'Eucaristia fa la comunità e la mantiene dentro il dono che Padre, Figlio e Spirito Santo fanno di se stessi.

La comunità agli occhi umani può apparire molto fragile, perfino povera di risorse e di potenzialità. A volte non è neppure cosciente di essere l'avamposto dell'umanità nuova, degli uomini e delle donne che si lasciano salvare dal Signore, che vivono nella ricerca di una comunione sempre maggiore, universale ed escatologica, in una relazione di solidarietà, di fede e di affidamento al Padre della vita.

La comunità ci è necessaria. Lasciamo l'aggettivo utile per altre cose. La comunità merita il più alto degli aggettivi vitali: è necessaria! Qualcuno potrà pensare in cuor suo di poterne fare a meno e che affermare la necessità della comunità sia esagerato. Eppure, a pensarci bene, senza essere prevenuti e irremovibili per presa di posizione, senza essere

recalcitranti come i muli, ottime motivazioni a favore del fare comunità ci sono.

Siamo persone umane impastate nella comunione, nate col DNA comunitario, anche quando ostinatamente torniamo ad isolarci e a pensare solo a noi stessi. Sentirsi comunità non è la gratificazione dell'appartenenza ad un club, non è neppure il frutto del bisogno di coalizzarsi per difendersi. Sentirsi comunità è modo per realizzare la nostra umanità, per stare sulla strada della salvezza, per ottemperare al comandamento dell'amore che è comunque un invito a fare il bene mentre riceviamo il bene. Sentirsi comunità è modalità concreta per vivere la gratuità delle relazioni, l'ebbrezza della gioia che l'altro ci dà, la meraviglia di poterci donare, il passaggio dalla solitudine alla compagnia.

Quante volte le prediche richiamano la comunità. Ascoltiamole, perché ci indicano la strada dell'amore e dell'unico futuro di cui ha bisogno l'umanità intera.

Quante volte abbiamo lavorato per la comunità: non abbiamo mai sciupato né tempo, né energie.

Quante volte abbiamo avuto il desiderio della comunità e insieme il timore della comunità! Ci siamo buttati con buona volontà e serenità o ne abbiamo sperimentato la fatica. Il rapporto con la comunità è variegato, non scontato, ci matura, ci verifica, ci stimola.



Di che cosa vivere
quando scopri
che Lui solo
ha parole
di vita eterna?

Il mosaico nella Chiesa della Moltiplicazione, a Tabgha, nei pressi di Cafarnao, risalente al V o VI sec. La fede cristiana ha sempre visto prefigurato nella moltiplicazione dei pani e dei pesci il dono del Sacramento eucaristico.

La comunità la accogliamo dalle mani del Signore, la costruiamo con la nostra umanità, la viviamo per grazia, la frequentiamo per attrazione, la serviamo per convinzione, la purifichiamo nella verità, la riconciliamo con atti di perdono reciproco, la rinnoviamo con le nuove nascite, la abbelliamo con la purezza, la innerviamo di amore nuziale che è amore di reciprocità, di dialogo, di collaborazione.

Amici, la comunità è il volto della Chiesa, è l'azione principale della Parrocchia, è la meta alta della nostra umanità.

Fratello, sorella, camminiamo insieme! Non restare solo, isolato, autosufficiente, autocentrato, separato, indipendente, slegato, rinchiuso in te stesso, chiuso.

La comunità ti desidera, ti aspetta, ti cerca, ti ama. Ne sei già parte a partire dal tuo Battesimo. Il tuo posto, se resta vuoto, è terreno che non produce frutti, è assenza che fa soffrire, è unicità e irripetibilità negata. Riscoprendo la vita parrocchiale come vita di comunità, saremo sale della terra e luce del mondo.

IL TUO CONTRIBUTO ECONOMICO ALLA VITA DELLE PARROCCHIE

Modalità di offerte

1. **Raccolta delle offerte all'offertorio** della S. Messa, con incaricati che passano di banco in banco; la raccolta è destinata come "carità ai poveri" durante la celebrazione dei funerali.
2. In occasione delle feste patronali e a Natale: distribuzione delle **buste in chiesa o nelle famiglie** attraverso la consegna del Bollettino e raccolta in chiesa durante le S. Messe o consegna direttamente al parroco. Nessuno è autorizzato a passare di casa in casa.
3. Le offerte date con esplicita intenzione per la celebrazione delle **sante Messe per vivi e per defunti**, che contribuiscono per una parte al sostentamento del clero.
4. **Le offerte libere o con intenzioni speciali** (Carità, oratorio, lavori, restauri, emergenze, ecc.) possono essere consegnate direttamente al Parroco che le destina secondo le intenzioni dell'offerente.
5. **Offerte tramite bonifico bancario**, possibile anche a chi non esce di casa o vive altrove:
Parrocchia S. Stefano: Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno (CO) - filiale di Lenno
 Codice Iban IT84 A086 1885 4730 0000 0020 122
Parrocchia S. Eufemia - Isola Ossuccio: Banca di credito cooperativo di Lezzeno (co) - filiale di Lenno
 Codice Iban IT93 P086 1885 4730 0000 0020 167
6. **Lascito testamentario** intestato a:
 "Parrocchia S. Stefano, Tremezzina" (per Lenno);
 "Parrocchia S. Eufemia, Tremezzina" (per Isola Ossuccio).

Separati, divorziati, sposati solo civilmente desiderosi di tornare a ricevere i Sacramenti per una vita cristiana innervata di Vangelo

Primo incontro per coppie e per singoli, desiderosi di intraprendere un cammino di fede alla luce delle indicazioni di Papa Francesco nell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia* e della nota pastorale del nostro Vescovo Oscar.

- È possibile superare la condizione di "irregolarità matrimoniale" che proibisce l'accesso ai Sacramenti della Confessione e della Comunione eucaristica?
- Quali passi fare nella comunità per discernere, capire la propria situazione, farla evolvere nella direzione di una vita cristiana autentica?
- Quali aiuti il Parroco e la Comunità possono offrire per un cammino di fede così delicato e personale? Quale accompagnamento, quali proposte oggi ha la Chiesa per accogliere la fragilità di un matrimonio e integrare nuovamente nella vita comunitaria chi è divorziato e in una nuova unione?

La Chiesa tende la mano della Misericordia, cerca tutti i suoi figli, mentre prepariamo l'anno giubilare della speranza, il 2025.

Incontro per avviare un dialogo su tematiche di grande attualità per la vita cristiana. Aperto a tutti, senza l'intenzione di costituire un gruppo. L'incontro aiuterà a capire quale strada percorrere per tornare a ricevere i Sacramenti. L'itinerario per l'avvicinamento ai Sacramenti sarà necessariamente di singoli. Sarà di coppia se tutti e due vivono il medesimo desiderio.

Carissimi, passate parola anche a parenti e amici che hanno il desiderio di essere accompagnati in questo cammino di chiariamento e in nuove scelte di vita di fede.

**Incontro mercoledì 30 ottobre,
ore 20.30 all'Oratorio S. Francesco di Lenno**



Eccomi, sono il vostro Diacono

Rosario Scalzo

La Chiesa
"in uscita", cara a
Papa Francesco,
ha nel Diacono
permanente
un ruolo chiave
per la liturgia,
l'annuncio, la carità.
Questa è la storia di
uno di noi, nato in
Sicilia e venuto quassù.

*Il diacono Rosario mentre amministra
il Sacramento del Battesimo.*



Pochi sanno della mia vita e della vocazione che mi ha condotto al diaconato, grazie alla quale svolgo da anni, per mandato vescovile, il ministero presso la nostra Comunità pastorale.

Mi presento, allora. Ho 66 anni, vivo a San Fedele Intelvi, ho sposato Maria Aurora nel 1980, sono padre di Moïse e Letizia e nonno di Alessandro, Arianna e Melissa.

Sono nato in Sicilia, ma nel 1960 la mia famiglia è emigrata a Porto Ceresio dove ho vissuto sino a 17 anni: scuola, famiglia, amici e oratorio. Nel 1975, eccomi volontario nell'Arma dei Carabinieri. Non ho più tolto la divisa tra Sardegna, Piemonte, Toscana, anche laureandomi in Scienze dell'Amministrazione. Ritornato in Lombardia, vi sono rimasto sino alla pensione. Ed è sul Lario che sono stato Comandante di stazione, Operatore investigativo del Comando Provinciale di Como, infine Capo distaccamento presso il Centro di Cooperazione Internazionale di Polizia in Svizzera.

Indagare sui crimini mi ha fatto prossimo al lato più 'oscuro' di uomini e donne, forgiando il mio stare al mondo. Non è stato facile per me guardare all'essere umano con occhi sgombri. Ho compiuto un cammino di conversione e, se oggi lo leggo come una grazia, non ne dimentico il travaglio.

Alla fine degli anni '90, l'indagine sull'omicidio di don Renzo Beretta mi coglie in un tempo di smarrimento, anche nella fede, ma mi fa conoscere il prete collaboratore di don Renzo, don Giovanni Meroni. Anche lui viveva un momento molto difficile, eppure la sua personalità, generosa e passionale, mi ha toccato. È diventato così il mio primo padre spirituale. Il secondo è stato il parroco di San Fedele Intelvi, don Paolo Barocco.

Un giorno, in un colloquio circa la collaborazione dei laici nelle comunità pastorali, mi ha risposto duro: «Perché non cominci tu?». L'invito è diventato un tarlo. Ho iniziato un cammino di profondo discernimento che, senza neppure sapere come, mi ha portato alla vocazione. Ora eccomi, sono il vostro Diacono.

Cantare e leggere, un servizio

Qualcuno come cantore, qualcuno come lettore. Domenica 15 settembre abbiamo ricevuto da don Italo il mandato come ministri della liturgia; mandato che vorremmo vivere con consapevolezza, disponibilità e amore. Ecco ciò che abbiamo nel cuore.

«Chi canta prega due volte» diceva Sant'Agostino riferendosi alla musica e al canto che sono da sempre legati alla preghiera e ci aiutano a entrare in dialogo con il Signore. Essere cantori è mettere a disposizione la propria voce per entrare in sintonia e al servizio della comunità. È sentirsi parte di una comunità che accoglie, segue, accompagna e condivide il canto.

La conferma arriva da Rachele: «Far parte di un coro non è cantare per sé stessi, ma sentire tutte le voci che si armonizzano, che diventano una sola voce che sale più veloce, più sicura e più diretta al Signore». Le fa eco Rosanna: «Cantare è pregare con gioia; è offrire un servizio alla comunità per animare le celebrazioni coinvolgendo anche l'assemblea».

La voce del lettorato arriva con Adele: «Ho iniziato il servizio tempo fa quando, prima dell'inizio di ogni messa, ci si doveva mettere d'accordo su chi avrebbe proclamato la Parola. Ho dato la disponibilità. Col tempo questo servizio è diventato un vero e proprio impegno. Ringrazio don Giuseppe per i consigli: prepararsi prima meditando la Parola, leggere lentamente, scandire le parole. Quando è il momento di andare all'ambone avverto un po' di ansia perché quello che leggo è prima di tutto valido per me, mi fa riflettere. Nello stesso tempo mi sento confortata nel prestare la mia voce affinché la Parola del Signore arrivi al cuore di tutti i presenti».

Nel coro e all'ambone c'è posto anche per voi!

Emanuela Longoni

La musica e la parola come ponti dalla terra al cielo e ritorno. Le testimonianze di quattro persone impegnate ad animare la liturgia.

I cantori animano la liturgia durante la celebrazione eucaristica di domenica 15 settembre.



Avvisi per le celebrazioni



DATE DEI BATTESIMI

24 novembre 2024

ore 15.00 a Isola Ossuccio

12 gennaio 2025

ore 15.00 a Lenno

16 febbraio 2025

ore 15.00 a Isola Ossuccio

19 aprile 2025

*nella solenne Veglia Pasquale
ore 21.00 a Lenno*

17 maggio 2025

ore 15.00 a Isola Ossuccio

8 giugno 2025

*nella S. Messa di Pentecoste
ore 10.30 a Lenno*

14 agosto 2025

ore 15.00 a Ossuccio

Per la celebrazione del S. Battesimo

- I genitori del bambino o della bambina che riceverà il Sacramento prendono contatti con il Parroco.
- Il primo incontro prevede conoscenza, registrazione dei dati anagrafici del battezzando, intesa sul percorso di preparazione e sulla possibile data del Battesimo, come da calendario parrocchiale.
- Due o tre incontri con l'équipe battesimale, costituita da una Suora adoratrice (Suor Ivana) e da tre coppie di sposi. Dialoghi sulla fede e sulla responsabilità della scelta, annuncio del Vangelo, avvicinamento alla Comunità, scelta del padrino e della madrina in sintonia con le indicazioni canoniche della Chiesa.
- Preparazione prossima, prove del Rito nella chiesa o Battistero in cui sarà celebrato il Sacramento.
- Celebrazione comunitaria.

Per la celebrazione dell'Iniziazione cristiana degli adulti, dopo i 14 anni (Battesimo, Confermazione e Comunione)

Itinerario diocesano: prendere contatti con il Parroco.

Per la celebrazione della Confermazione e della Prima Comunione dei bambini

- **Cammino di fede**, di catechesi e di inserimento nella Comunità a partire dai 6 anni, con iscrizioni a settembre attraverso i catechisti. Informazioni dettagliate sul sito della Comunità pastorale.
- **Prima confessione** dei bambini del secondo anno del Discepolato: **sabato 5 aprile 2025**.
- Celebrazione della **S. Cresima** e della **Prima Comunione Eucaristica**: **domenica 4 maggio 2025** alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Stefano a Lenno.

Per la celebrazione del Sacramento del Matrimonio

- I fidanzati si rivolgono personalmente (non mediante genitori o agenzie) al Parroco che iscrive i due fidanzati al Percorso vicariale di preparazione al matrimonio, della durata di dieci mesi, da novembre a settembre, con il ritmo di un incontro mensile, di sabato, dalle 17.00 (S. Messa) alle 20.30. Primo incontro il 30 novembre.
- Intesa sulla data e sul luogo del Matrimonio.
- Preparazione della coppia con invito a partecipare alla vita della Comunità (S. Messa domenicale e carità).
- Preparazione dei documenti richiesti (Battesimo, Cresima, stato libero, pubblicazioni).
- Preparazione prossima (letture bibliche per la celebrazione, modalità celebrative e prove).
- Celebrazione del Sacramento.

Per la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

- Confessioni ogni sabato, nella Cappella S. Lucia, presso la chiesa parrocchiale di Lenno dalle 15.00 alle 16.00.
- Confessioni straordinarie nella vigilia delle solennità, nelle due chiese parrocchiali.

Persone malate e Comunione eucaristica

La Comunità pastorale di Lenno e Isola Ossuccio, grazie alla generosa disponibilità di un buon numero di Ministri straordinari della comunione eucaristica, raggiunge le persone malate e inferme, portando l'Eucaristia nelle case. Quanti desiderano questo dono, anche settimanale, chiedano telefonando al Parroco (347 224 4689) o attraverso parenti e vicini di casa.

Per quanti sono in difficoltà motoria a raggiungere la chiesa per la S. Messa, stiamo organizzando un servizio di accompagnamento con auto a cura dei Confratelli di Lenno e di quanti vorranno rendersi disponibili.

Telefonare a Mariagrazia (347 860 1054) e a Marinella (339 870 6918).

PRINCIPALI RICORRENZE

Anniversari di Matrimonio

*domenica 13 ottobre
ore 9.00 a Isola Ossuccio;
domenica 27 ottobre
ore 10.30 a Lenno*

Tutti i Santi

*venerdì 1 novembre
S. Messe festive*

Commemorazione dei Defunti e dei Caduti

domenica 3 novembre

Inizio dell'Avvento

domenica 1 dicembre

Solennità dell'Immacolata Concezione

domenica 8 dicembre

Novena di Natale

*dal 16 al 23 dicembre
ore 20.30 a Lenno*

S. Messe feriali dal 2 dicembre 2024

lunedì ore 17.30 a S. Eufemia

martedì ore 8.30 a S. Stefano

mercoledì ore 8.30 a S. Eufemia

giovedì nessuna celebrazione

venerdì ore 8.30 a S. Stefano

Iniziazione cristiana bambini

6 proposte per il Discepolato

Aiutiamo i figli a crescere nella fede e nell'amore per Gesù. Questa responsabilità educativa va oltre la misura stessa di ogni famiglia, riguarda Dio e con lui il senso più profondo della vita. Essere genitori "nella fede" richiede di condividere con i figli un cammino di fede: è il **Discepolato dagli 8 agli 11 anni**.

Prima proposta: LE AZIONI DELLA FAMIGLIA

Papà e mamme sono una presenza speciale e indispensabile per aiutare i bambini a crescere nella fede. I bambini nei tre anni di Discepolato impareranno a:

- pregare
- partecipare alla S. Messa
- vivere l'amore cristiano nella generosità, nel perdono e nella collaborazione
- riconoscere Gesù presente nella nostra vita

Seconda proposta: LE AZIONI DELLA COMUNITÀ

La Santa Messa domenicale, di cui una al mese celebrata appositamente con adattamenti per famiglie con bambini anche piccoli, per facilitare la comprensione delle parti della Messa e favorirne la partecipazione.

Il ProDiGio (Proposte, Dialogo, Gioco): un mercoledì al mese per un totale di 7 incontri in un anno catechistico.

Gli incontri di gruppo settimanali in febbraio e marzo per una preparazione specifica riguardante i Sacramenti.

Oratorio Open, un vivace laboratorio al mese per acquisire sensibilità, apprendere forme di collaborazione, aprire il cuore al mondo.

Terza proposta:

UNICO CAMMINO DI DISCEPOLATO IN TRE ANNI, CICLICO

Le proposte del discepolato non saranno più su tre anni che si snodano paralleli, ma su una proposta ciclica della durata di tre anni, uguale per tutti i bambini del discepolato, caratterizzata ogni anno da una "Consegna".

- **Anno A:** Consegna del Padre nostro. Anno dedicato ad imparare a pregare in casa, nella comunità e da soli.
- **Anno B:** Consegna della legge dell'amore cristiano. Anno dedicato all'apprendimento di stili di generosità, di primi impegni nella comunità, della carità cristiana, del perdono.
- **Anno C:** Consegna del Credo. Anno dedicato all'approfondimento delle principali verità di Fede (2024-2025).



Quarta proposta: IL GRUPPO DI ACCOMPAGNAMENTO REALE

Il gruppo di accompagnamento è composto da persone che stanno realmente vicine al bambino nella sua crescita cristiana. Sono persone concrete, legate alle famiglie e alla comunità; condividono i momenti comunitari del cammino e sono di sostegno alle famiglie in difficoltà.

*Mercoledì 18 settembre, all'Oratorio S. Chiara di Ossuccio: un momento del **ProDiGio Discepolato n. 1**, incontro di apertura della catechesi con racconti di fede dell'estate e presentazione delle proposte.*

Quinta proposta: CATECHISTI IN DIALOGO COSTANTE CON I GENITORI

I catechisti saranno i primi aiutanti dei genitori; visiteranno le famiglie con cui condivideranno il discernimento per l'ammissione ai Sacramenti.

Sesta proposta: GENITORI ATTIVI NELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

I genitori che chiedono di ammettere i loro bambini nell'Iniziazione cristiana, chiedono un aiuto alla comunità e non danno una delega. Ad essi in prima battuta rimane la responsabilità di attuare il programma di Iniziazione cristiana, cercando di conoscerlo, di dedicare energie e tempo per la vita cristiana in famiglia, partecipando con simpatia e interesse alle celebrazioni e ai momenti educativi comunitari. La presenza nella comunità è l'unica verifica oggettiva che il bambino/la bambina sta crescendo nella vita cristiana.

Questa presenza ha il suo primo e più importante momento nella celebrazione della S. Messa domenicale. Rinunciare alla Messa è rinunciare al Pane della Parola di Dio e al Pane eucaristico, è restare senza nutrimento spirituale, è vanificare ogni altra iniziativa di crescita cristiana.

Abbiamo festeggiato i Santi Martiri Crescenzo ed Eufemia

Luigi Arosio

Dal 14 al 22 settembre la Settimana dei Santi Martiri **Crescenzo ed Eufemia** è stata caratterizzata dalla riflessione sulla **ministerialità della Chiesa**, con il mandato a cantori, lettori, operatori caritas e ministri straordinari della comunione. La settimana si è aperta con un concerto-preghiera speciale in piazza a Lenno, dal titolo **"Gratitude Night"**.

Un momento particolarmente commovente della serata di concerto-preghiera in piazza, animata dal gruppo "LookUp".

Possiamo dire che in tutte le case ci sono "le giornate di festa". Per un compleanno, un anniversario, un titolo di studio, una cresima... Ecco, ci si organizza: la tovaglia immacolata per il pranzo, un mazzo di fiori, il vestito elegante, un invito.

La nostra Comunità Pastorale ha le sue feste e così le domeniche, a volte, si vestono a nuovo. Lo abbiamo fatto nelle giornate del Santo, cui la Chiesa è dedicata.

A Lenno per Santo Stefano, San Crescenzo, a Ossuccio per Sant'Eufemia e San Vincenzo.

Ecco la chiesa ben illuminata, i fiori, il suono dell'organo e i cantori attenti, il sacerdote con paramenti sacri che richiamano la solennità, le tante candele accese, i confratelli sono stirati a nuovo. È venuto dal campanile, annunciatore dell'evento con la musicalità delle campane, il richiamo al sacro e al raccoglimento gioioso. Vieni in mente Giovanni Pascoli che ci invita a stupirci nella sua "Che hanno le campane, che squillano vicine, che ronzano lontano? È un inno senza fine..." .





Foto storica: com'erano i canestri a Spurano negli anni '70.

A Lenno il nostro don, ma vogliamo chiamarlo almeno oggi giustamente Arciprete, ci dice che è difficile quantificare la sensazione positiva che si prova nelle solennità, ci parla del messaggio forte di fare Comunità per un impegno di disponibilità, di servizio. A Isola descrive Sant'Eufemia nella bellezza di questa santità, ci invita ad un cammino fatto di attenzioni. Bello ascoltare il messaggio, arricchisce; l'omelia sui martiri sprona, risveglia la nostra fede, un'occasione per avvicinarci ai Sacramenti.

Sono stati i nostri genitori, semplicemente accompagnando noi, che hanno dato il la per un impegno educativo che, ahimè, facciamo fatica a mantenere. Si andava con tutta la famiglia, portando a casa profumo d'incenso. Questa è la Festa di tutta la Comunità.

Dopo messa ci siamo ritrovati per un attimo di generosità, i canestri. Andar a cercare soldi è sempre un poco fastidioso, ma tocca a noi, andando anche oltre qualche difficoltà, contribuire con un'offerta alla Chiesa. È la nostra parrocchia, sono i nostri sacerdoti e lo sappiamo: ci viene poi restituito tutto amorevolmente; questi medici spirituali sono indispensabili. Se la salute è cosa importante, quella dell'anima non ha prezzo.

Con lo sguardo aperto a tutti

*Anna Castagna
e Vera Bellini*

La mia gioia
più grande è che
alcuni di loro
si sono avvicinati
a Dio, alla Chiesa...

Ottobre è il mese missionario e può essere l'occasione per ritrovarci come membri di un gruppo che va oltre i nostri confini comunali o nazionali, un gruppo ampio, che include il mondo. "Tutti" è infatti una delle parole-guida che Papa Francesco mette in risalto nella presentazione della Giornata Missionaria mondiale, invitandoci a farci voce di chi è ai margini e nel riaffermare con forza che nessuno deve essere lasciato indietro.

Nonostante non siano sotto i riflettori, sono moltissime le testimonianze e più di cento i missionari della nostra diocesi che si impegnano quotidianamente per gli altri, traducendo nella pratica il dialogo con altre culture e religioni, incontrando ogni tipo di persona e le più svariate situazioni di vita, per portare una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza. Per costruire legami.

Missione è avere lo sguardo attento e aperto a ciò che accade vicino e lontano. È avere il coraggio di agire.

Per celebrare questo mese e il suo spirito, proponiamo la testimonianza di don Luciano Tenni, impegnato da anni in Venezuela. Condividiamo così l'esperienza di chi ha saputo creare unione come somma di differenze: anche questa è COMUNIONE.



“Dal 1959 sono in Venezuela, ad eccezione degli anni trascorsi in una Parrocchia e Centro giovanile a Curaçao, un’isola a nord delle coste del Venezuela.

Anche se la maggior parte del mio lavoro missionario è stato per diciotto anni al servizio del Vescovo per la traduzione dei libri liturgici nella lingua locale, esso non mi ha limitato nella preoccupazione per la situazione miserevole del Venezuela: con amici, anche non cristiani e non credenti, mi sono attivato per

aiutare soprattutto i giovani, mettendo in pratica gli insegnamenti di Don Bosco. In particolare abbiamo seguito un gruppo di ragazzi e giovani nella loro educazione, cominciando dalla colazione, al pranzo, all’aiuto sanitario o per il trasporto scolastico.

Con la pandemia abbiamo anche cercato di aiutare quelli che non potevano avere accesso alla DAD per non perdere la scuola. La mia gioia più grande è che alcuni di loro si sono avvicinati a Dio, alla Chiesa, e hanno cambiato vari aspetti del loro modo di pensare e di agire. Molti giovani e anche benefattori italiani ci hanno aiutato economicamente, ma con l’insorgere della pandemia e ora anche della guerra tra Russia e Ucraina, gli aiuti sono diminuiti di molto, sono quasi inesistenti e per questo motivo si è dovuto limitare il nostro supporto ai ragazzi. In più la dittatura venezuelana non fa niente per la gente, ma cerco, anzi cerchiamo di non scoraggiarci.

[...] Noi missionari cerchiamo di rinvigorire, con diverse attività e proposte, la loro fede. Il nostro Vescovo e noi sacerdoti (quasi tutti siamo stranieri di nascita, non di cuore) sentiamo questa responsabilità alla quale si cerca di far fronte sostenuti e incoraggiati dal dono dello Spirito, nel voler cominciare un cammino insieme per aiutare tutti a non smarrire il dono della fede ricevuto”.



LEGGO



L'amore fa miracoli

Don Paolo Alliata

Prezzo: € 16; Kindle € 9,99; pagg.192

Editore: Ponte alle Grazie

Tema: La letteratura ci insegna ad amare: una maestra di sentimenti, una fonte di sapienza, il giardino in cui Dio respira di nascosto.



La portalettere

Francesca Giannone

Prezzo: € 19; Kindle € 9,99; pagg.460

Editore: Nord

Tema: Storia di Anna, che arriva negli anni '30 con il marito in un paesino del Sud Italia. È una "straniera" che decide di concorrere a un posto da portalettere. E ci riesce nello sconcerto di tutti...



Prova a prendermi

Jack Noel

Prezzo: € 13,50; pagg. 40

Editore: Il Castoro

Tema: Un albo illustrato dai 4 anni in su per bambini scatenati e mamme pazienti. La storia di una

bambina imprendibile. Un Piccolo Uragano di avventure e tenerezza.

GIOCO



Il tuo mondo al microscopio

Prezzo: € 24,90

Editore: Editoriale Scienza

Un microscopio da costruire con mamma e papà e poi esplorare il mondo intorno a te! La scatola contiene pezzi in cartoncino già ritagliati, lenti e vetrini per i campioni. Dai 6 anni in su.



Non ti fidare

Prezzo: € 24,95

Editore: Ludic

Un party game da giocare in famiglia per smascherare le notizie false ed evitare che l'umanità sprofondi nell'ignoranza. Dai 12 ai 99 anni.

ASCOLTO

Mai devi domandarmi

<https://www.vaticannews.va/it/podcast/audiolibri/mai-devi-domandarmi-di-natalia-ginzburg-2016.html>

Autore: Natalia Ginzburg

Prezzo: gratuito

Editore: Radio Vaticana/Audiolibri

L'autoritratto di una grande scrittrice italiana.

La solitudine dell'infanzia e lo stupore della vecchiaia, i film visti e i libri letti, il lavoro, la musica, la politica, il credere o il non credere in Dio.

Erberto

<https://music.amazon.it/podcasts/1ede65a4-ff59-47a8-83e5-11dfd8b3a2e8/episodes/2e1a8dc0-1442-45e3-9a74-74f330fd2d4b/libri-e-storie-per-bambini-erberto-di-lara-hawthorne>

Autore: Lara Hawthorne

Prezzo: 4 mesi gratuiti

Editore: Amazon Music/Audiolibri per bambini

Una piccola lumaca scopre che in ognuno di noi c'è un talento.

Ringraziamo quanti collaborano con il loro sostegno economico alla realizzazione di **EccoCI**

Bar Golfo

Bar Pasticceria Tremezzina

Rita Cerati Cetti

Claind srl

Davide Conti

Dino Market

Edicola Emmeci

Fabbrica del Gelato

Farmacia Locatelli

La Casa di Ester

Chiara ed Ernst Neff

Osteochild - Studio di Osteopatia

Reale Mutua



via Regina Statale, 81
22016 Tremezzina, loc. Tremezzo, Como
www.sangiorgiolenno.com
info@sangiorgiolenno.com
tel. +39 (0)34440145

VALDE'

**LISTE NOZZE - ARTICOLI REGALO - CASALINGHI
CRISTALLERIE - ARREDO GIARDINO**

22016 LENNO (Como)
Via Statale, 43

Tel./Fax 0344.56613
info@valde.it



Via Statale, 49
Ossuccio, Tremezzina
+39 351 4210040

*Novità ogni settimana.
Seguici sui nostri
profili social
per scoprirle!*



ASD HAKURYU - dal 1996 sul Lago di Como



**ARTI MARZIALI
SPORT E BENESSERE**

**Attività per tutte le età,
dai bambini fino ai nonni.**

**GINNASTICA DOLCE
TAI CHI CHUAN
KARATE, QI GONG,
FUNCTIONAL TRAINING**

INSTAGRAM - FACEBOOK @hakuryu_team
info@hakuryukarate.com - pierluigi.ungaro@gmail.com

SPAZIO DISPONIBILE

Chi desidera sostenere la pubblicazione
di **EccoCI** con il proprio contributo,
come singolo o come attività,
può rivolgersi a
Emanuela Longoni (338 148 8264)
incaricata della redazione.



BCC

LEZZENO

GRUPPO BCC ICCREA

Filiale Lenno - Via Statale Regina, 63 - Loc. Lenno - 22016 Tremezzina (CO)
tel. 0344 57030 - lenno@lezzeno.bcc.it

